

REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE 2024



**COMUNE DI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Indice generale

PREMESSA.....3

IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....3

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....5

DECRETO LEGISLATIVO 27/10/2009 N.150 - DECRETO BRUNETTA.....5

COMUNICAZIONE DEL REFERTO.....6

DATI DELL'ENTE AL 31.12.2024.....7

1. POPOLAZIONE.....7

2. TERRITORIO.....7

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA – Giunta Comunale.....7

4. PERSONALE.....8

L'attuale quadro di riferimento.....8

Spese per il personale..... 10

5. ORGANISMI GESTIONALI.....11

IL SISTEMA CONTABILE.....12

IL BILANCIO DI PREVISIONE E IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP).....12

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E PIANO DEGLI OBIETTIVI (P.D.O.) – PIANO DELLA PERFORMANCE.....12

VALUTAZIONE OBIETTIVI DI PERFORMANCE STRATEGICA- PERSONALE DIRIGENTE.....13

LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ENTRO FINE LUGLIO DELL'ANNO 2024.....20

VERIFICA DEI NUOVI EQUILIBRI DI COMPETENZA.....20

L'ANALISI DELLA GESTIONE.....22

CONTO ECONOMICO.....22

IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE.....22

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA.....23

LA GESTIONE DEI RESIDUI.....24

LA GESTIONE DELLA CASSA.....25

L'ANALISI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....25

L'ANALISI DELLE ENTRATE.....27

L'ANALISI DELLA SPESA.....28

TIT I - Spese correnti.....29

TIT II - Spese in c/capitale.....30

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ENTRATE E SPESE.....31

L'INDEBITAMENTO.....32

IL CONFRONTO FRA ENTI ASSOCIATI PER FASCE DEMOGRAFICHE (BENCHMARKING).....33

CONFRONTO SUI FABBISOGNI STANDARD.....34

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....35

CONSIDERAZIONI FINALI E CRITICITÀ CHE SI EVINCONO DALLA GESTIONE.....	36
--	-----------

PREMESSA

In ottemperanza ai principi generali contenuti nel d.lgs. 267/2000 ed in particolare le previsioni contenute agli articoli 196 –197 –198 e delle prescrizioni contenute nel Regolamento dei Controlli interni, il Segretario Comunale in collaborazione con l' Ufficio Ragioneria e il soggetto di supporto, ha predisposto un insieme di rilevazioni volte a verificare, in sede di rendicontazione, l'andamento della gestione e predispone il presente referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento delle attività di cui sono responsabili.

Anche se i controlli interni sono previsti nel Testo unico degli enti locali e sono stati richiamati più volte dal legislatore, la maggior parte degli enti per difetto di struttura, è costretta a privilegiare la forma e i meri adempimenti, pur essendo consapevoli che si tratta invece di strumenti manageriali dei quali devono impossessarsi amministratori, dirigenti, funzionari ed operatori, per poter gestire con economicità i servizi pubblici.

Ma la legge n. 145/2018 (legge di bilancio del 2019) e la legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che tendono a privilegiare la corresponsione di contributi agli enti più "virtuosi" impongono un cambiamento di stile e costringono, chi ancora non lo avesse fatto, a prendere cognizione delle diverse tipologie di controllo che devono essere attivate e ad utilizzarle quali strumenti direzionali tesi ad assicurare la sostenibilità finanziaria e a migliorare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dei processi gestionali.

In questa ottica si stanno indirizzando anche le riforme e anche la Corte dei conti ripetutamente sottolinea la necessità che vengano implementati i processi di programmazione e controllo, tesi al monitoraggio costante degli obiettivi da raggiungere.

L'evoluzione digitale può facilitare l'acquisizione di dati che un tempo potevano essere reperiti con difficoltà ed era necessario impostare elaborati calcoli per ottenere indicatori significativi mentre oggi invece non è più così. Si rende necessario allora sfruttare sistemi contabili che consentono di reperire facilmente gli elementi contabili che servono per poter concentrare la propria attenzione sulle rielaborazioni, sui confronti, sul benchmarking per acquisire più consapevolezza ed agire di conseguenza nel manifestarsi di possibili problematiche.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli interni dell'Ente è organizzato nel rispetto delle disposizioni del **D.Lgs. 267/2000** e della normativa in materia di controlli interni, al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, la verifica della funzionalità dell'organizzazione amministrativa e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa. Il **referto sul controllo di gestione** è elaborato dalla **struttura della Segreteria Generale**, che provvede al coordinamento delle attività istruttorie e alla raccolta dei dati trasmessi dai diversi servizi dell'Ente, assicurando la sistematizzazione delle informazioni utili alla valutazione complessiva della gestione.

Il documento evidenzia il tentativo di potenziare il controllo interno, secondo le disposizioni dell'art. 147 del Tuel, secondo una impostazione diretta a:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento in materia di controllo di gestione è stata riformata dall'art. 3, comma 2, del D.L. 10/10/2012 n.174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito nella legge n. 213/2012.

Da tali nuove disposizioni normative discende il nuovo regolamento comunale sui controlli interni approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale 125 del 31/12/2022.

L'attuale regolamentazione in materia di controlli interni pertanto discende dalle seguenti fonti normative:

- d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286 che riporta le tipologie di controllo previste per le pubbliche amministrazioni (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione della dirigenza, controllo strategico);
- Art.147 del d.lgs. 267/2000 che dispone (ricalcando la normativa del punto precedente) le tipologie di controllo interno attivabili dagli enti locali;
- Art.147 bis del d.lgs. 267/2000 che definisce il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Art.147 ter del d.lgs. 267/2000 che definisce la natura del controllo strategico;
- Art.147 quater del d.lgs. 267/2000 che definisce il controllo sulle società partecipate;
- Art.147 quinquies del d.lgs. 267/2000 che disegna il controllo sugli equilibri economici e finanziari;
- Art.148 del d.lgs. 267/2000 che disciplina i controlli della Corte dei conti sugli enti locali;
- Art.196 del d.lgs. 267/2000 che indica le finalità e le procedure di controllo di gestione negli enti locali;
- Art.198 e 198 bis del d.lgs. 267/2000 relativamente alla struttura operativa a cui è affidato il controllo di gestione ed al referto;
- Legge 5 giugno 2003 n.131 sul ruolo della Corte dei Conti in materia di controllo collaborativo;
- Ulteriori azioni di controllo specifico discendono dalla legge 30 luglio 2004 n.191 in materia di acquisti Consip, legge 30 dicembre 2004 n.311 in materia di affidamento di incarichi e consulenze (art.1 comma 42 e art.1 comma 11) e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETO LEGISLATIVO 27/10/2009 N.150 - DECRETO BRUNETTA

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito, una profonda evoluzione, a partire dal **d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150** e, in particolare, dall'**articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174**, che ha completamente ridelineato l'assetto del sistema di vigilanza dall'articolo 147 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL).

Tale apparato, originariamente basato sui controlli di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, strategico e di valutazione della dirigenza, è stato aggiornato e in particolare, con riferimento all'ultima tipologia di verifica, il **d.lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"** (c.d. Decreto Brunetta) ha attribuito tale funzione agli Organismi indipendenti di valutazione, quali sostituti ai servizi di controllo interno.

FASI	PIANIFICAZIONE	PROGRAMMAZIONE	CONTROLLO	RENDICONTAZIONE	VALUTAZIONE	PREMIALITA'
ATTIVITA'	Rilevazione e analisi dei bisogni dei cittadini e degli utenti	Definizione obiettivi annuali di performance	Verifica infra-annuale sullo stato di avanzamento dei progetti e feedback individuali	Rendicontazione risultati e prestazioni	Valutazione vertice, dirigenti, personale, strutture organizzative; Valutazione Ente nel suo complesso.	Massima trasparenza Analisi riconoscimenti individuali Erogazione riconoscimenti
STRUMENTI	Linee programmatiche Piano strategico	PEG / PDO indicatori di performance	Sistemi di misurazione Proiezioni indicatori	REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE	Scheda valutazione comportamenti individuali; Performance individuale e organizzativa; <i>Customer satisfaction</i>	Regolamenti e contrattazione collettiva per le risorse

COMUNICAZIONE DEL REFERTO

Nell'attuale assetto gestionale e contabile pubblico, a seguito dell'abolizione dei controlli esterni agli enti locali per mezzo della legge costituzionale n. 3/2001, il sistema dei controlli interni, che costituisce un tutt'uno con la programmazione e la gestione, assume un ruolo cruciale.

Il sistema del controllo di gestione ha come finalità primaria la verifica degli obiettivi programmati in termini di efficacia e la misurazione del grado di economicità ed efficienza. L'esigenza di una visione d'insieme sulla attività dei controlli interni è resa più evidente dalla prescrizione dell'art. 198 bis del T.U.E.L. (d.lgs. n. 267/2000), introdotto dal D.L. n. 168/2004, convertito con modificazioni nella L. n. 191/2004.

Tra i destinatari del referto del controllo di gestione, proprio l'art. 198 bis del Tuel, include gli amministratori ed i responsabili dei servizi, oltre alla Corte dei conti.

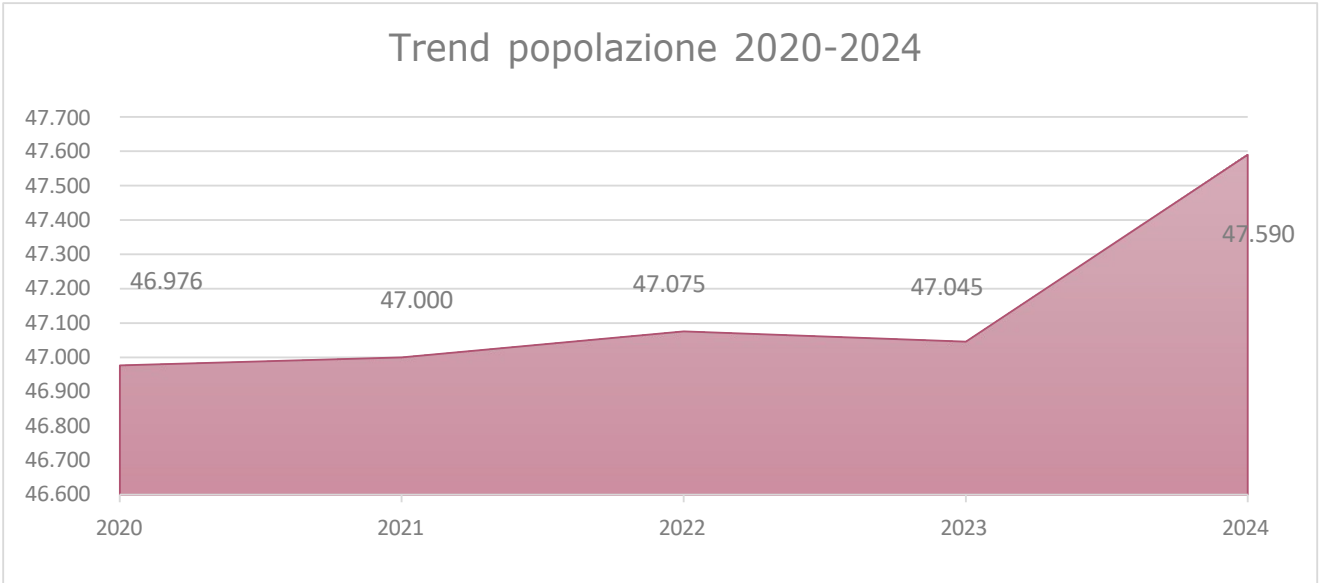
DATI DELL'ENTE AL 31.12.2024

1. POPOLAZIONE

Popolazione al 31/12/2024

47.590

Trend popolazione 2020-2024	2020	2021	2022	2023	2024	Differenza nei 5 anni
	46.976	47.000	47.075	47.045	47.590	614



2. TERRITORIO

Superficie in Kmq

25,54

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA – Giunta Comunale

SINDACO	Spazzafumo Antonio
GIUNTA COMUNALE	Capriotti Antonio
	Camaioni Laura
	Campanelli Cinzia
	Pellei Domenico
	Sanguigni Andrea
	Sebastiani Lia
SEGRETARIO COMUNALE	Zanieri Stefano

4. PERSONALE

La pubblica amministrazione ed il settore del lavoro pubblico si trovano al centro di una nuova stagione di cambiamenti, inaugurati dal D.L. 90/2014, conv. in L. 114/2014, cd. riforma Madia, che si colloca esattamente a metà strada tra le esigenze di riduzione dei costi e quelle di semplificazione e contrasto ai fenomeni di malaffare negli uffici pubblici e proseguiti con la legge delega n. 124 del 2015 e i suoi decreti correttivi, in cui un posto di spicco spetta senza dubbio al restyling del pubblico impiego.

In attuazione della delega contenuta nella L. 124/2015, il Consiglio dei ministri in data 19 maggio 2017 ha approvato in via definitiva due provvedimenti che impongono importanti cambiamenti alla disciplina del lavoro alle dipendenze della P.A.: d.lgs. 75/2017 e d.lgs. 74/2017.

I due testi incidono rispettivamente sul T.U. del pubblico impiego, d.lgs. 165/2001, che è modificato e integrato in più punti, e sul d.lgs. 150/2009, cd. decreto Brunetta, al fine di realizzare l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, introduce significative novità in materia di assunzioni di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni, che andranno ad apportare una mini-rivoluzione ad un impianto normativo già interessato nel corso dell'ultimo semestre da incisive innovazioni.

L'attuale quadro di riferimento

Negli ultimi anni il quadro normativo relativo alla gestione delle risorse umane negli enti locali ha subito significative modifiche, con il progressivo superamento del precedente sistema fondato sui rigidi limiti al turn-over e l'introduzione di un modello basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Per lungo tempo, infatti, le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno determinato una progressiva riduzione del personale in servizio presso i comuni italiani, con effetti rilevanti sulla capacità organizzativa degli enti e sull'erogazione dei servizi ai cittadini. Le disposizioni normative succedutesi negli anni hanno progressivamente introdotto misure volte a favorire una maggiore flessibilità nelle politiche assunzionali, consentendo agli enti locali di recuperare, seppur gradualmente, margini di programmazione del fabbisogno di personale.

In tale contesto si colloca la riforma introdotta dall'art. 33, comma 2, del **D.L. 30 aprile 2019, n. 34**, convertito dalla **Legge 28 giugno 2019, n. 58**, che ha innovato in maniera significativa il sistema di determinazione della capacità assunzionale dei comuni, superando il precedente meccanismo del turn-over e introducendo un modello fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La nuova disciplina è stata attuata con il **Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 17 marzo 2020**, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, che ha individuato i parametri di riferimento per la determinazione della capacità assunzionale degli enti locali. In particolare, il decreto ha previsto che i comuni possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto di specifici **valori soglia**, determinati in rapporto alla dimensione demografica dell'ente e al livello di sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il sistema introdotto dalla citata normativa prevede, in particolare, che la capacità assunzionale sia

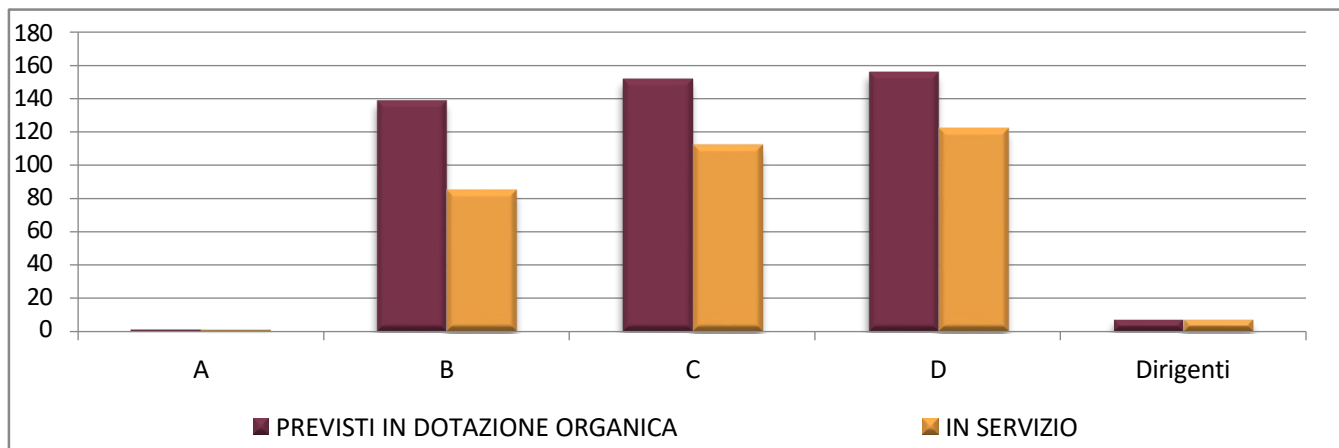
determinata sulla base del rapporto tra la **spesa complessiva di personale** e la **media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati**, considerate al netto del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** stanziato nel bilancio di previsione. In funzione del valore assunto da tale rapporto, i comuni sono collocati in diverse fasce di virtuosità, alle quali corrispondono differenti margini di incremento della spesa di personale.

La normativa prevede inoltre specifiche regole volte a garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e la sostenibilità nel tempo della spesa di personale, introducendo limiti alla crescita annuale della stessa e definendo modalità di calcolo uniformi per tutti gli enti locali.

Il nuovo sistema ha quindi introdotto un approccio maggiormente orientato alla sostenibilità strutturale della spesa pubblica, consentendo agli enti locali di programmare le politiche di reclutamento del personale in maniera più coerente con le effettive condizioni finanziarie dell'ente e con le esigenze organizzative connesse all'erogazione dei servizi.

In tale quadro normativo, la programmazione del fabbisogno di personale e la gestione delle risorse umane assumono un ruolo strategico nell'ambito dell'organizzazione dell'ente, incidendo direttamente sulla capacità amministrativa e sull'efficacia dell'azione pubblica. La corretta valutazione dei margini assunzionali e il monitoraggio dell'andamento della spesa di personale costituiscono pertanto elementi rilevanti anche nell'ambito delle attività di controllo di gestione, in quanto strettamente connessi alla verifica dell'efficienza organizzativa, della sostenibilità finanziaria e della qualità dei servizi erogati dall'ente.

CATEGORIA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
A	1	1
B	139	82
C	152	119
D	156	124
Dirigenti	7	7
TOTALE	455	333



Spese per il personale

La spesa per il personale rappresenta una delle principali componenti della spesa corrente degli enti locali e assume un ruolo centrale ai fini della sostenibilità finanziaria della gestione e dell'efficienza dell'organizzazione amministrativa.

La disciplina vigente prevede che gli enti locali assicurino il contenimento della spesa di personale nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica stabiliti dall'art. **1, commi 557 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296**, che impongono agli enti di garantire il progressivo contenimento della spesa complessiva di personale. A tali disposizioni si affianca il sistema di determinazione della capacità assunzionale introdotto dall'art. **33, comma 2, del D.L. 34/2019**, che consente ai comuni di programmare nuove assunzioni nel rispetto dei valori soglia definiti dal **Decreto ministeriale 17 marzo 2020**, sulla base del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.

Il rispetto di tali parametri consente di garantire che la dinamica della spesa di personale sia coerente con gli equilibri strutturali del bilancio dell'ente e con la sostenibilità finanziaria nel medio periodo. In tale ambito assumono particolare rilievo le attività di programmazione del fabbisogno di personale e di monitoraggio dell'andamento della relativa spesa, anche al fine di assicurare la corretta allocazione delle risorse umane in funzione degli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione.

Restano inoltre fermi i vincoli previsti dalla normativa statale in materia di lavoro flessibile, tra cui quelli stabiliti dall'art. **9, comma 28, del D.L. 78/2010**, che impongono specifici limiti alla spesa per contratti a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile, nel rispetto dei principi di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, il monitoraggio della spesa di personale assume un ruolo particolarmente rilevante ai fini della verifica dell'efficienza organizzativa e della sostenibilità della gestione finanziaria dell'ente. L'analisi dell'andamento della spesa, unitamente alla valutazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati conseguiti, costituisce infatti un elemento essenziale del controllo di gestione, finalizzato a garantire il miglior utilizzo delle risorse pubbliche e il mantenimento di adeguati livelli di qualità dei servizi erogati alla collettività.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	13.728.426,25	13.422.773,29	13.566.572,01	13.560.410,09
Spese macroaggregato 103	195.333,33	98.677,49	44.349,56	13.847,00
Irap macroaggregato 102	807.578,56		774.163,98	797.474,69
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		748.750,43	206.634,29	205.444,90
Altre spese: da specificare.....	21.094,77	194.214,22		
Totale spese di personale (A)	14.752.432,91	14.464.415,43	14.591.719,84	14.577.176,68
(-) Componenti escluse (B)	2.128.943,73	4.099.112,42	4.909.670,36	4.036.403,67
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	12.623.489,18	10.365.303,01	9.682.049,48	10.540.773,01
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Spesa corrente	57.195.140,78	59.211.088,62	60.080.641,59
Rapporto spesa di personale/spesa corrente	18,12%	16,35%	17,54%

5. ORGANISMI GESTIONALI

DENOMINAZIONE	PARTECIPAZIONE DIRETTA	PARTECIPAZIONE INDIRETTA		PARTECIPAZIONE TOTALE
		%	PER IL TRAMITE DI	
A.T.A. RIFIUTI	17,05%			17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%			9,93%
ASILO MERLINI	80,00%			80,00%
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%			10,81%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%			33,33%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%			18,19%
PICENO CONSIND	7,69%			7,69%
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%			100,00%
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%			100,00%
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA - CAAP	43,17%			43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%			14,24%
HYDROWATT S.P.A.		28,00%	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARIA SPA - CIIP	3,99%
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA		100,00%	PICENAMBIENTE SPA	19,36%
PICENAMBIENTE SPA	19,36%			19,36%
PICENAMBIENTE SRL		100,00%	PICENAMBIENTE SPA	19,36%
PICENO SVILUPPO SCRL IN FALLIMENTO	0,39%	2,04%	PICENO CONSIND	0,55%
START SPA	7,36%	21,43%	AZIENDA MULTISERVIZI SPA	28,79%
START PLUS S.C.R.L.		84,00%	START SPA	24,18%
TIBURTINA BUS SRL		0,56%	START SPA	0,16%

IL SISTEMA CONTABILE

IL BILANCIO DI PREVISIONE E IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il sistema contabile dell'Ente è finalizzato a fornire risposte conformi al d.lgs. 267/2000 e secondo i nuovi principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario, redatto secondo l'all. 9 al d.lgs. n. 118/2011, deve essere corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del d.lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011;

Il bilancio di previsione 2024 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 40 del 02/03/2024, unitamente al Documento Unico di Programmazione che costituisce presupposto indispensabile alla programmazione, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio e i documenti di gestione.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E PIANO DEGLI OBIETTIVI (P.D.O.) – PIANO DELLA PERFORMANCE

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

In attuazione dell'art. 6 del **D.L. 9 giugno 2021, n. 80**, convertito dalla **L. 6 agosto 2021, n. 113**, e delle disposizioni di coordinamento di cui al **D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81** e al **D.M. 30 giugno 2022** del Ministro per la Pubblica Amministrazione, i contenuti del **Piano della Performance**, già disciplinato dall'art. 10 del **D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150**, nonché del **Piano degli Obiettivi e della Performance (P.O.P.)**, sono stati assorbiti e ricondotti nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, costituendone parte integrante nella **Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione**, sottosezione **Performance**, nella quale sono definiti gli indirizzi strategici, gli obiettivi operativi dell'Ente e i relativi indicatori di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Il PEG (Piano esecutivo di gestione) è un documento di programmazione, che definisce gli obiettivi di ciascun servizio comunale e assegna le risorse finanziarie umane e strumentali necessarie al raggiungimento dei suddetti obiettivi. Il piano della performance era stato introdotto e disciplinato nel 2009 con la Riforma Brunetta. Per semplificare ulteriormente il processo di pianificazione gestionale degli enti, il Decreto Legge 174/2012 ha previsto dal triennio 2013-2015 l'unione dei due piani in un unico documento riassuntivo.

Adottato con **delibera G.C. n. 52 del 15/04/2024**, il Piano Esecutivo di Gestione - PEG 2024, assegna le risorse finanziarie ai centri di responsabilità e stabilisce i criteri procedurali di entrata e di spesa ai sensi del regolamento di contabilità e normativa di riferimento e contiene gli obiettivi dei singoli settori conformi ai macro-obiettivi del Documento unico di programmazione.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP medesimo in termini di missioni e programmi.

Le finalità prevalenti attribuite ai documenti di cui sopra sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'Ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione del personale incaricato delle funzioni dirigenziali.

I risultati finali raggiunti da ciascun responsabile di settore sugli obiettivi di gestione esercizio 2024 sono altresì considerati ai fini della valutazione della performance operativa di tale anno, secondo la metodologia ed i criteri definiti con specifico regolamento.

VALUTAZIONE OBIETTIVI DI PERFORMANCE STRATEGICA- PERSONALE DIRIGENTE

VALUTAZIONE OBIETTIVI DI PERFORMANCE DEI DIRIGENTI

ANNO 2024

(obiettivi strategici di performance contenuti nel PIAO)

Linea di mandato	Obiettivo di performance	Cod. Ob.	Dirigente	Grado di raggiungimento (%)	Peso (%)
Rafforzare le politiche per il commercio, le reti distributive e la tutela dei consumatori	IMPLEMENTAZIONE PORTALE SUAP	E_01	Coccia	90%	16,67
Rafforzare le tecnologie ICT	SCARTO D'ARCHIVIO E DIGITALIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE	E_04	Coccia	100%	16,67
Rafforzare le tecnologie ICT	PROGETTI PNRR PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE E LA SEMPLIFICAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA	E_05	Coccia	100%	16,67
Valorizzare le manifestazioni turistiche, culturali, artistiche, storiche-rievocative e religiose	SOSTENIBILE, INCLUSIVO E INNOVATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO PER IL TURISMO DEL FUTURO	E_17	Coccia	100%	16,67
Valorizzare le manifestazioni turistiche, culturali, artistiche, storiche-rievocative e religiose	MERCATO ITTICO - VILLAGGIO PICCOLA PESCA VALORIZZAZIONE-EFFICIENTAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE	E_25	Coccia	100%	16,67
Sostenere le attività ricreative, per il tempo libero e lo sport	UNO SPORT PLAN PER SAN BENEDETTO - OTTIMIZZAZIONE SERVIZI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	E_28	Coccia	90%	16,67
Punteggio totale obiettivi (rapportato a 40)					38,67

5

Rafforzare il senso di sicurezza e legalità percepita in particolare con riferimento alle fasce più deboli	SERVIZIO PER LA SORVEGLIANZA OCCUPAZIONI CANTIERI STRADALI E SICUREZZA AMIANTO	D_08	<i>D'Angeli</i>	100%	16,67
Rafforzare il senso di sicurezza e legalità percepita in particolare con riferimento alle fasce più deboli	AUMENTO DELLA RESILIENZA DI COMUNITA' NEI CONFRONTI DI RISCHI NAT/ANTR, INFO E PROMOZIONE PPC E SIST. ALERT	D_09	<i>D'Angeli</i>	90%	16,67
Rafforzare le tecnologie ICT	SCARTO D'ARCHIVIO E DIGITALIZZAZIONE	D_10	<i>D'Angeli</i>	100%	16,67
Rafforzare le tecnologie ICT	INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA POLIZIA LOCALE	D_14	<i>D'Angeli</i>	100%	16,67
Rafforzare il senso di sicurezza e legalità percepita in particolare con riferimento alle fasce più deboli	LA STRADA GIUSTA DELLA SICUREZZA - EDUCAZIONE STRADALE	D_17	<i>D'Angeli</i>	100%	16,67
Rafforzare il senso di sicurezza e legalità percepita in particolare con riferimento alle fasce più deboli	RENDERE IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE UNO STRUMENTO ORDINARIO NELLE MANI DELLA PL E IN OTTICA INTERFORZE	D_20	<i>D'Angeli</i>	100%	16,67
Punteggio totale obiettivi (rapportato a 40)					39,33

Salvaguardare l'ambiente e la sostenibilità urbana	POTENZIAMENTO FUNZIONE DETERRENTE DELLA SANZIONE AMM.VA IN MATERIA DI INQUIN. ACUSTICO E DI UTILIZZO LITORALE MARITTIMO	C_05	<i>De Berardinis</i>	100%	20
--	--	------	--------------------------	------	----

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2024

20Rafforzare le tecnologie ICT	RAZIONALIZZAZIONE DEL DATA BASE DEGLI OGGETTI STANDARD E DELLA RUBRICA NEL SOFTWARE GESTIONALE DEL PROTOCOLLO	C_07	<i>De Berardinis</i>	100%	20
Rafforzare le tecnologie ICT	REVISIONE/ NUOVA STESURA DEL MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE	C_09	<i>De Berardinis</i>	100%	20
Rafforzare le tecnologie ICT	SCARTO DOCUMENTALE SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA	C_10	<i>De Berardinis</i>	100%	20
Sviluppare forme di partecipazione della cittadinanza	CUSTOMER SATISFACTION SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA	C_11	<i>De Berardinis</i>	100%	20
Punteggio totale obiettivi (rapportato a 40)					40

Salvaguardare l'ambiente e la sostenibilità urbana	PROGETTO PNRR INTERVENTO INTEGRATO COMPLESSO COMUNI-ATA - TRACCIABILITA' RIFIUTI E INTRODUZIONE TARI PUNTUALE	F_08	<i>Giantomassi</i>	100%	12,50
Salvaguardare l'ambiente e la sostenibilità urbana	BONIFICA SITO ORFANO EX PIATTAFORMA ECOLOGICA SRL	F_09	<i>Giantomassi</i>	100%	12,50
Rafforzare le tecnologie ICT	DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO SUE EDILIZIA PRIVATA	F_12	<i>Giantomassi</i>	100%	12,50
Salvaguardare l'ambiente e la sostenibilità urbana	PIANO D'AZIONE SULL'AMBIENTE E IL CLIMA	F_21	<i>Giantomassi</i>	90%	12,50

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2024

Avviare un nuovo processo di pianificazione sulla Città	VARIANTE AL PIANO REGOLATORE DI SPIAGGIA IN ADEGUAMENTO AL PIANO GIZC	F_42	<i>Giantomassi</i>	100%	12,50
Dare risposte alle domande di mobilità	PIANO URBANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)	F_43	<i>Giantomassi</i>	100%	12,50
Avviare un nuovo processo di pianificazione sulla Città	REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO E DOCUMENTO PROGRAMMATICO PROPEDEUTICI ALLA REDAZIONE DEL NUOVO PUG	F_44	<i>Giantomassi</i>	100%	12,50
Rafforzare le tecnologie ICT	SCARTO ARCHIVIO E DIGITALIZZAZIONE	F_47	<i>Giantomassi</i>	100%	12,50
Punteggio totale obiettivi (rapportato a 40)					39,50

Rafforzare le tecnologie ICT	SCARTO D'ARCHIVIO E DIGITALIZZAZIONE AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	H_06	Bellucci	100%	11,11
Rafforzare ed efficientare le infrastrutture	RIQUALIFICAZIONE VIE CITTADINE (PIANO ASFALTI)	H_08	Bellucci	100%	11,11
Rafforzare ed efficientare le infrastrutture	MONITORAGGIO PROGETTI PNRR AREA LLPP	H_18	Bellucci	90%	11,11
Rafforzare ed efficientare le infrastrutture	REALIZZAZIONE SECONDO FORNO CREMATORIO PRESSO IL CIVICO CIMITERO	H_23	Bellucci	N.V.	///
Rafforzare ed efficientare le infrastrutture	RIFORESTAZIONE URBANA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZE E SPAZI PUBBLICI	H_27	Bellucci	100%	11,11

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2024

Rafforzare ed efficientare le infrastrutture	NUOVO ASILO NIDO VIA ALFORTVILLE PNRR	H_42	Bellucci	100%	11,11
Rafforzare ed efficientare le infrastrutture	NUOVO ASILO NIDO VIA TOGLIATTI PNRR	H_43	Bellucci	100%	11,11
Rafforzare ed efficientare le infrastrutture	PNRR ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA CASELLI	H_44	Bellucci	100%	11,11
Salvaguardare l'ambiente e la sostenibilità urbana	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE CITTADINO	H_59	Bellucci	100%	11,11
Rafforzare ed efficientare le infrastrutture	RISTRUTTURAZIONE PALESTRE PISCINA COMUNALE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	H_60	Bellucci	100%	11,11
Punteggio totale obiettivi (rapportato a 40)					39,56

Rafforzare le politiche a sostegno dei minori	EFFICIENTAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	G_14	Rosati	100%	16,67
Rafforzare le politiche sociosanitarie e sociali	NUOVO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE (ERAP)	G_15	Rosati	100%	16,67
Rafforzare le politiche a sostegno dei minori	EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE E RIDUZIONE TARIFFE	G_16	Rosati	100%	16,67
Rafforzare le politiche sociosanitarie e sociali	CENTRI SERVIZI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ	G_17	Rosati	N.V.	///

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2024

Valorizzare i beni storici, la cultura, la storia e le tradizioni territoriali	VALORIZZAZIONE DELL'ISTITUTO MUSICALE "A. VIVALDI"	G_18	Rosati	100%	16,67
Valorizzare i beni storici, la cultura, la storia e le tradizioni territoriali	OFFICINA LESCA	G_19	Rosati	100%	16,67
Rafforzare le tecnologie ICT	SCARTO D ARCHIVIO E DIGITALIZZAZIONE- AREA COMUNITA'	G_24	Rosati	100%	16,67
Punteggio totale obiettivi (rapportato a 40)					40

Realizzare una gestione efficiente ed efficace delle risorse	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA (TARI - TASI - IMU)	B_04	Talamonti	100%	11,11
Realizzare una gestione efficiente ed efficace delle risorse	CONOSCIAMO E PROMUOVIAMO IL PATRIMONIO ARTISTICO DEL COMUNE	B_10	Talamonti	100%	11,11
Realizzare una gestione efficiente ed efficace delle risorse	ABBATTIAMO IL CONSUMO DI CARTA PER ABBATTERE L'INQUINAMENTO	B_11	Talamonti	100%	11,11
Realizzare una gestione efficiente ed efficace delle risorse	IL MONITORAGGIO DELLE UTENZE PER UNA CORRETTA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ED UN MIGLIOR CONTROLLO DI GESTIONE	B_12	Talamonti	100%	11,11
Valorizzare i beni storici, la cultura, la storia e le tradizioni territoriali	ASSEGNAZIONE DEL PREMIO ANNUALE IN MEMORIA DEL PROF. PIERO ALBERTO CAPOTOSTI	B_17	Talamonti	100%	11,11

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2024

Realizzare una gestione efficiente ed efficace delle risorse	ANALISI DEL PORTAFOGLIO DI DEBITO DEL COMUNE E INDIVIDUAZIONE DI AZIONI DI OTTIMIZZAZIONE FINANZIARIA	B_20	Talamonti	100%	11,11
Realizzare una gestione efficiente ed efficace delle risorse	RIDETERMINAZIONE DELLE SOMME IMU-TASI CHE ALIMENTANO IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	B_21	Talamonti	100%	11,11
Realizzare una gestione efficiente ed efficace delle risorse	TRASMISSIONE AD ADER SPA PER AVVIO PROCEDURE ESECUTIVE ED ATTIVAZIONE PIATTAFORMA SOLVIBILITA	B_22	Talamonti	100%	11,11
Rafforzare le tecnologie ICT	SCARTO D'ARCHIVIO E DIGITALIZZAZIONE	B_23	Talamonti	100%	11,11
Punteggio totale obiettivi (rapportato a 40)					40

LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ENTRO FINE LUGLIO DELL'ANNO 2024

L'articolo 193 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31 luglio apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti. Inoltre il DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012 all'articolo 3, comma 1, lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al d.lgs. 267/2000, attribuendo al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Alla luce della normativa sopra esposta occorre pertanto procedere a effettuare attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Partendo dalla considerazione che relativamente alla gestione degli investimenti, la corretta applicazione dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i., che subordinano l'attivazione delle singole spese a verifica di avvenuto accertamento delle corrispondenti entrate e finanziamento, dovrebbe già essere garanzia del mantenimento dell'equilibrio, analizziamo quali sono nel dettaglio le verifiche necessarie, che potremmo così schematizzare:

- rispetto del principio del pareggio finanziario,
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi),
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio,
- equilibri di cassa,
- equilibri della gestione dei residui,
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato a rendiconto,
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica,
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Questo ente con la **deliberazione consiliare C.C. n. 109 del 15/06/2024** ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Tuel, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VERIFICA DEI NUOVI EQUILIBRI DI COMPETENZA

Per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);

- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2024 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 22.032.655,13 (W1 non negativo);

- il rispetto dell'equilibrio di bilancio pari a € 10.500.779,32 (W2 equilibrio a cui tendere).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato pre incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3,01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= 01+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		22.032.655,13
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	1.162.448,98
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	10.369.426,83
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		10.500.779,32
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.451.347,98
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		9.049.431,34

L'ANALISI DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2023	2024
Totale componenti positivi della gestione (A)	69.409.561,74	69.518.734,15
Totale componenti negativi della gestione (B)	68.535.358,82	70.290.152,27
Differenza componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	874.202,92	-771.418,12
Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-519.097,67	-333.577,47
Rettifiche di valore attività finanziarie	350.010,53	-16.075,11
Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	3.166.729,50	3.394.286,96
Risultato prima delle imposte	3.871.845,28	2.273.216,26
Imposte	761.615,42	783.808,21
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	3.110.229,86	1.489.408,05

IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico. Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti all'Ente:

	CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE	VARIAZIONI
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	138.969.636,64	143.095.813,75	4.126.177,11
Attivo circolante	68.377.494,65	71.754.346,99	3.376.852,34
Ratei e risconti	650,75	1.040,3	389,55
ATTIVO	207.347.782,04	214.851.201,04	7.503.419,00
Patrimonio Netto	137.425.374,84	142.448.877,68	5.023.502,84
Fondi per rischi ed oneri	4.857.513,24	6.550.317,83	1.692.804,59
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	35.923.816,44	34.954.259,58	- 969.556,86
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	29.141.077,52	30.897.745,95	1.756.668,43
PASSIVO	207.347.782,04	214.851.201,04	7.503.419,00

TREND PATRIMONIO NETTO		
2022	2023	2024
130.487.291,66	137.425.374,84	142.448.877,68

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della Gestione di competenza (accertamenti meno impegni), evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

	2022	2023	2024
Accertamenti di competenza	81.529.978,57	100.344.192,54	85.681.662,15
Impegni di competenza	69.951.443,19	76.781.748,98	77.282.705,60
Saldo	11.578.535,38	23.562.443,56	8.398.956,55
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	9.588.498,57	12.309.875,97	25.400.626,57
Impegni confluiti in FPV al 31/12	12.309.875,97	25.400.626,57	25.407.917,93
Saldo della gestione di competenza	8.857.157,98	10.471.692,96	8.391.665,19

La gestione di competenza più in particolare ha evidenziato la seguente situazione alla fine dell'anno 2024 non considerando l'applicazione dell'avanzo di amministrazione il quale viene evidenziato nella verifica degli equilibri:

Quadro riassuntivo gestione di competenza 2024	
Riscossioni	67.779.158,40
Pagamenti	61.143.175,29
Differenza	6.635.983,11
FPV entrata	25.400.626,57
FPV spesa	25.407.917,93
Differenza	- 7.291,36
Residui attivi	17.902.503,75
Residui Passivi	16.139.530,31
Differenza	1.762.973,44
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	8.391.665,19

Nelle due tabelle precedenti è stato richiamato il fondo pluriennale vincolato FPV, il quale nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consigliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento ordinario è l'operazione propedeutica alla predisposizione del conto del bilancio e consiste nella verifica dei residui attivi e passivi finalizzata alla revisione delle ragioni del mantenimento in bilancio, in tutto od in parte, degli stessi e della loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall' articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il nuovo principio contabile non consente la registrazione di impegni ed accertamenti non assistiti da un'obbligazione giuridica perfezionata.

Non è ammesso mantenere in bilancio residui attivi e passivi privi del perfezionamento dell'obbligazione. L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 64 del 20/03/2025 munito del parere dell'Organo di revisore.

La gestione dei residui di esercizi precedenti ha comportato le seguenti variazioni:

GESTIONE RESIDUI

Risultato della gestione dei residui attivi

Titolo	Residui riportati anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Residui di competenza	Mag/Min residui
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	29.585.932,76	8.195.159,90	19.954.862,54	8.103.300,49	-1.435.910,32
Tit. II - Trasferimenti correnti	5.562.380,40	3.393.950,09	1.502.335,78	2.999.899,43	-666.094,53
Tit. III - Entrate extratributarie	6.646.081,80	2.890.848,49	1.568.571,93	3.160.923,70	-2.186.661,38
TOTALE TITOLI I, II, III	41.794.394,96	14.479.958,48	23.025.770,25	14.264.123,62	-4.288.666,23
Tit. IV - Entrate in c/capitale	24.482.017,61	4.014.002,72	19.369.173,05	1.009.076,18	-1.098.841,84
Tit. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	145.543,76	0,00	145.543,76	0,00	0,00
Tit. VI - Accensione di prestiti	3.629.375,61	0,00	3.629.375,61	2.404.450,32	0,00
Tit. VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	836.195,74	9.309,99	146.804,23	224.853,63	-680.081,52
TOTALE TITOLI	70.887.527,68	18.503.271,19	46.316.666,90	17.902.503,75	-6.067.589,59
TOTALE COMPLESSIVO	70.887.527,68	18.503.271,19	46.316.666,90	17.902.503,75	-6.067.589,59

Differenza complessiva min/magg residui attivi

-6.067.589,59

Risultato della gestione dei residui passivi

Titolo	Residui riportati anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Residui di competenza	Minori residui
Tit. I - Spese correnti	17.971.085,82	12.004.483,45	3.873.551,83	13.197.758,19	2.093.050,54
Tit. II - Spese in c/capitale	3.617.625,19	1.519.349,23	1.131.052,04	2.092.835,70	967.223,92
Tit. III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. IV - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.962.207,79	802.440,10	479.686,17	848.936,42	680.081,52
TOTALE COMPLESSIVO	23.550.918,80	14.326.272,78	5.484.290,04	16.139.530,31	3.740.355,98

Differenza complessiva minori residui passivi |

3.740.355,98

Risultato complessivo della gestione dei residui

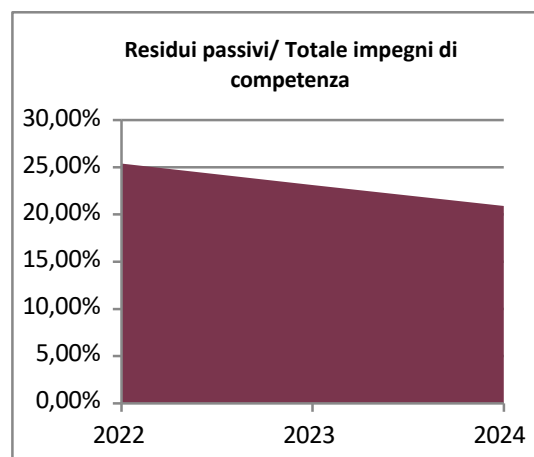
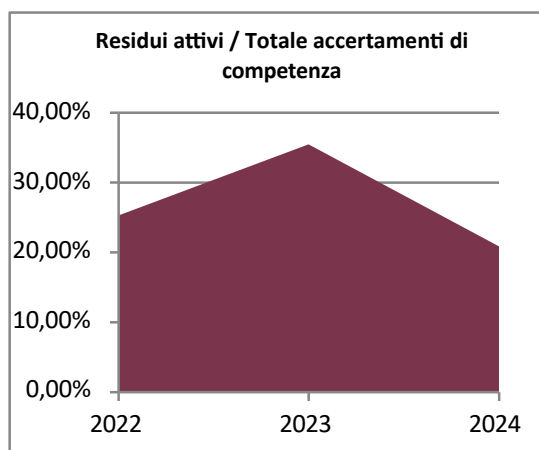
Mag/Min residui attivi	-	6.067.589,59
Minori residui passivi		3.740.355,98
Risultato totale	-	2.327.233,61

Si evidenziano l'incidenza dei residui attivi e passivi riportati nelle tabelle seguenti:

	2022	2023	2024
Residui attivi / Totale accertamenti di competenza	25,33%	35,51%	20,89%
Residui passivi/ Totale impegni di competenza	25,39%	23,10%	20,88%

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

L'incidenza, sia dei residui attivi che passivi, rispetto all'esercizio precedente, è diminuita.



LA GESTIONE DELLA CASSA

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di Cassa 1° Gennaio 2024			23.225.744,49
Riscossioni	18.503.271,19	67.779.158,40	86.282.429,59
Pagamenti	14.326.272,78	61.143.175,29	75.469.448,07
Fondo di cassa 31 Dicembre 2024			34.038.726,01
Pagamento per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Differenza			34.038.726,01

L'ANALISI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'ordinamento contabile degli enti locali, Il risultato contabile di amministrazione è definito dall'art. 186 del D.lgs. 267/2000 (articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014):

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

1-bis. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

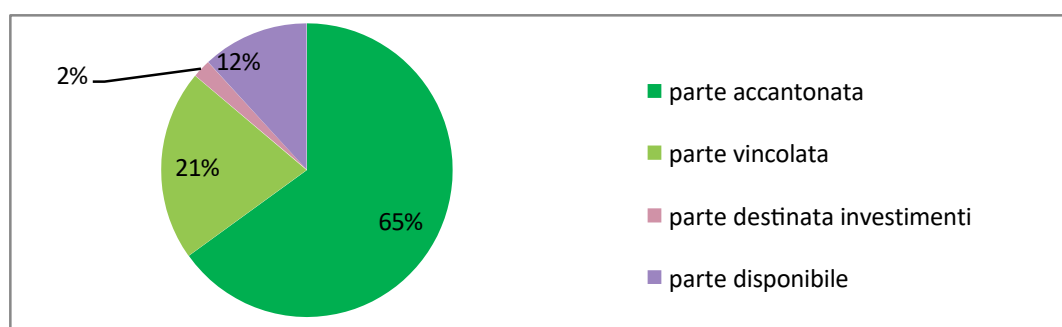
In termini puramente finanziari rappresenta la somma al termine dell'esercizio delle giacenze di cassa (+), dei crediti (+) e dei debiti (-) e scaturisce dall'effetto combinato della gestione di competenza con le risultanze degli esercizi precedenti alle quali si collega attraverso l'evoluzione dinamica dei residui.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 51.226.158,38 così determinato:

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di Cassa 1 Gennaio 2024			23.225.744,49
Riscossioni	18.503.271,19	67.779.158,40	86.282.429,59
Pagamenti	14.326.272,78	61.143.175,29	75.469.448,07
Fondo di cassa 31 Dicembre 2024			34.038.726,01
Pagamento per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Differenza			34.038.726,01
Residui attivi	46.316.666,90	17.902.503,75	64.219.170,65
Residui passivi	5.484.290,04	16.139.530,31	21.623.820,35
Differenza			42.595.350,30
FPV per spese correnti			613.088,94
FPV per spese in conto capitale			24.794.828,99
AVANZO (+)/ DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE			51.226.158,38

Nella tabella seguente viene poi presentato il risultato di amministrazione degli ultimi anni suddiviso a seconda della destinazione ricevuta.

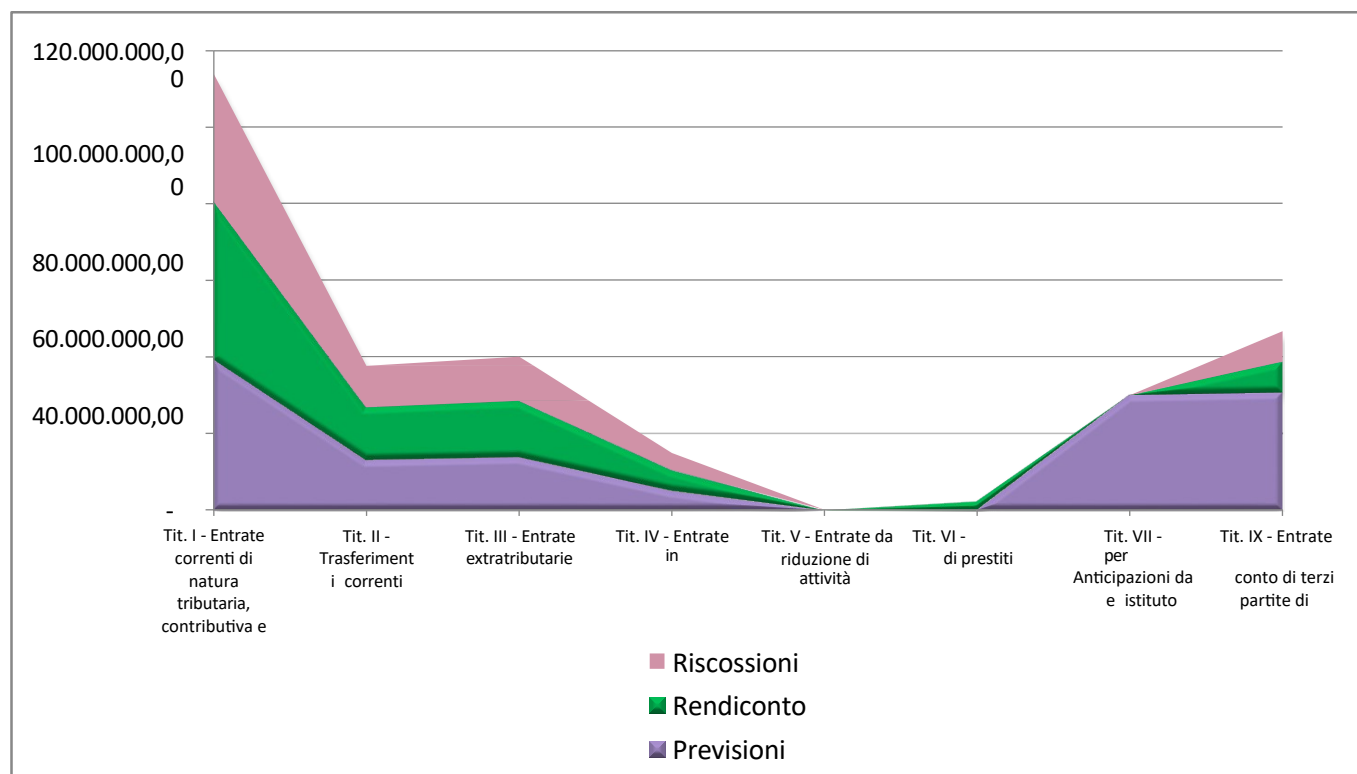
	2022	2023	2024
parte accantonata	27.437.731,10	30.878.780,84	33.339.070,61
parte vincolata	3.965.804,04	7.715.478,21	10.767.367,00
parte destinata investimenti	673.363,60	549.653,26	1.040.000,74
parte disponibile	2.989.576,89	6.017.814,49	6.079.720,03
TOTALE	35.066.475,63	45.161.726,80	51.226.158,38



L'ANALISI DELLE ENTRATE

La gestione dell'entrata per l'anno 2024, in termini di stanziamenti iniziali e accertamenti è riepilogata per titoli nella seguente tabella.

2024	Previsioni	Rendiconto	Riscossioni	Differenza previsioni - rendiconto	Differenza riscossioni - rendiconto
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	14.963.327,74	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.288.425,18	41.375.587,55	33.272.287,06	2.087.162,37	-8.103.300,49
Tit. II - Trasferimenti correnti	13.132.506,96	13.766.528,48	10.766.629,05	634.021,52	-2.999.899,43
Tit. III - Entrate extratributarie	13.886.539,04	14.667.559,36	11.506.635,66	781.020,32	-3.160.923,70
Tit. IV - Entrate in c/capitale	5.162.395,47	5.348.638,08	4.339.561,90	186.242,61	-1.009.076,18
Tit. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. VI - Accensione di prestiti	-	2.404.450,32	-	2.404.450,32	-2.404.450,32
Tit. VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	-	-	-30.000.000,00	-
Tit. IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.661.629,42	8.118.898,36	7.894.044,73	-22.542.731,06	-224.853,63
TOTALE ENTRATE	147.094.823,81	85.681.662,15	67.779.158,40	-61.413.161,66	-17.902.503,75



L'ANALISI DELLA SPESA

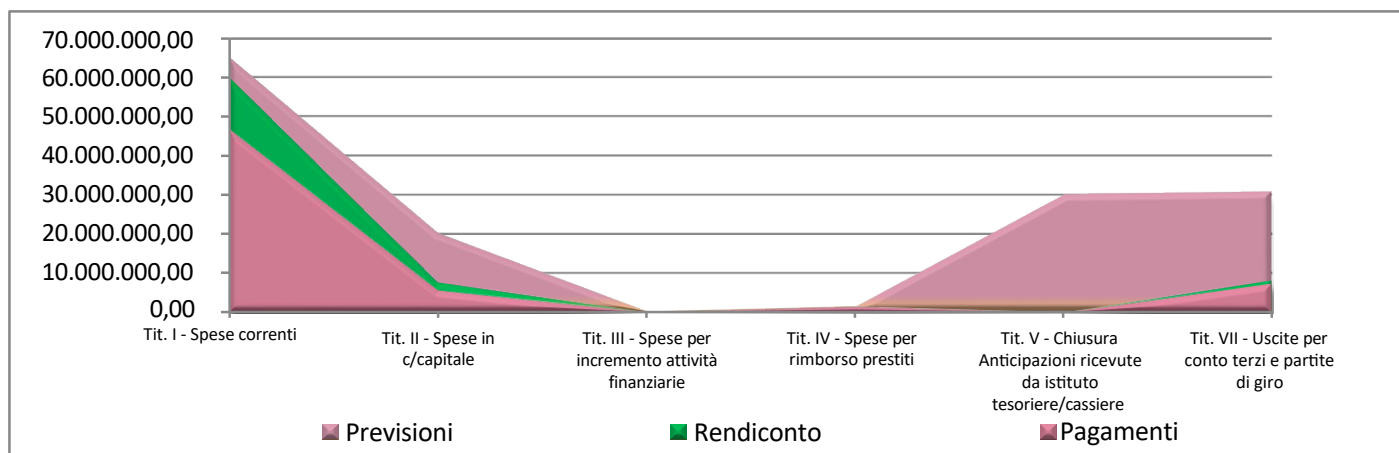
La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

2024	Previsioni	Rendiconto	Pagamenti	Differenza previsioni - rendiconto	Differenza pagamenti - rendiconto
Recupero disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
Tit. I - Spese correnti	65.081.498,18	60.080.641,59	46.882.883,40	-5.000.856,59	-13.197.758,19
Tit. II - Spese in c/capitale	20.048.223,21	7.636.543,89	5.543.708,19	-12.411.679,32	-2.092.835,70
Tit. III - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. IV - Spese per rimborso prestiti	1.303.473,00	1.446.621,76	1.446.621,76	143.148,76	-
Tit. V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	-	-	-30.000.000,00	-
Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	30.661.629,42	8.118.898,36	7.269.961,94	-22.542.731,06	-848.936,42
TOTALE SPESE	147.094.823,81	77.282.705,60	61.143.175,29	-69.812.118,21	-16.139.530,31



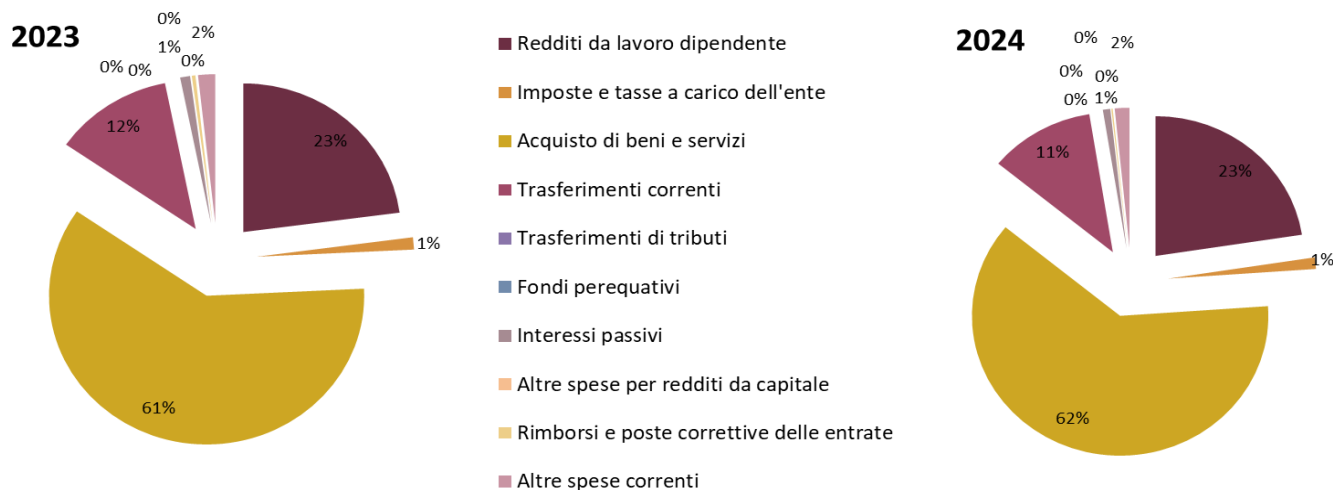
TIT I - Spese correnti

Per macroaggregati

Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per interventi di spesa, come riportata nella seguente tabella:

MACROAGGREGATI	2022	2023	2024	Differenza 2024-2023	Differenza percentuale 2024-2023
Redditi da lavoro dipendente	13.422.773,29	13.566.572,01	13.560.410,09	-6.161,92	-0,05%
Imposte e tasse a carico dell'ente	757.816,66	783.599,16	797.474,69	13.875,53	1,77%
Acquisto di beni e servizi	32.925.077,19	35.746.327,32	37.265.978,10	1.519.650,78	4,25%
Trasferimenti correnti	8.636.622,47	7.258.705,59	6.926.599,83	-332.105,76	-4,58%
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-
Interessi passivi	500.380,73	601.929,74	483.588,93	-118.340,81	-19,66%
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.533,25	217.136,99	86.309,83	-130.827,16	-60,25%
Altre spese correnti	872.937,19	1.036.817,81	960.280,12	-76.537,69	-7,38%
TOTALE SPESE CORRENTI	57.195.140,78	59.211.088,62	60.080.641,59	869.552,97	1,47%

L'analisi del trend della spesa corrente per i singoli fattori produttivi in relazione alla nuova classificazione della gestione corrente fa registrare un aumento dell'1,47% sul 2023. Il grafico mostra la ripartizione delle spese correnti nell'anno 2023 - 2024.



TIT II - Spese in c/capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Il basso livello di impegni rispetto alle previsioni è riconducibile principalmente alla tempistica di realizzazione degli interventi e alla correlazione con i finanziamenti esterni.

SPESE IN CONTO CAPITALE				
PREVISIONI INIZIALI	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento previsioni definitivi e somme impegnate	
			In cifre	In %
20.048.223,21	42.265.127,65	7.636.543,89	-34.628.583,76	-81,93%

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ENTRATE E SPESE

Indicatori finanziari ed economici generali

Indice	2022	2023	2024
Autonomia finanziaria [(entrate tributarie + extratributarie) / (entrate correnti)] x 100	80,24%	81,51%	80,28%
Pressione entrate proprie pro-capite (entrate tributarie + extratributarie) / n. abitanti	€1.134,02	€1.208,88	€1.177,62
Rigidità strutturale ((spese personale + rimborso mutui e interessi) / entrate correnti) x 100	18,18%	16,53%	17,86%
Rigidità per costo personale (spese personale / entrate correnti) x 100	15,58%	13,88%	15,10%
Rigidità per indebitamento (rimborso mutui e interessi / entrate correnti) x 100	2,60%	2,66%	2,76%
Rigidità strutturale pro-capite (spese personale + rimborso mutui e interessi) / n. abitanti	€ 256,95	€ 245,23	€ 262,05
Rigidità costo del personale pro-capite spese personale / n. abitanti	€ 220,19	€ 205,80	€ 221,49
Rigidità indebitamento pro-capite rimborso mutui e interessi / n. abitanti	€ 36,76	€ 39,43	€ 40,56

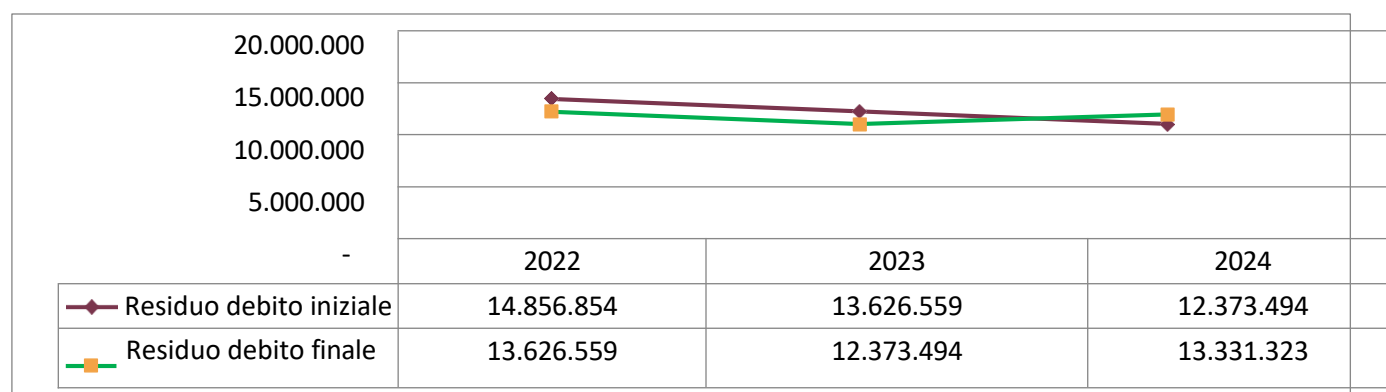
L'INDEBITAMENTO

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

La normativa vigente prevede il divieto di contrazione di nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

Gli effetti dell'indebitamento negli ultimi anni sono riportati nella tabella seguente:

ANNO	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale	14.856.854,05	13.626.559,43	12.373.493,99
Nuovi prestiti	-	-	2.404.450,32
Prestiti rimborsati	1.230.294,62	1.253.065,44	1.446.621,76
Estinzioni anticipate	-	-	-
Altre variazioni (+/-)	-	-	-
Residuo debito finale	13.626.559,43	12.373.493,99	13.331.322,55



Al fine della valutazione della solidità dell'Ente, un importante indicatore è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

		2023	2024
INDICE DI COPERTURA DEI FINANZIAMENTI CON LE ENTRATE CORRENTI	(Spese titolo I Macroaggregato 7) + (Spese Titolo IV) / Entrate correnti (titolo I + II + III)	2,66%	2,76%

* al netto di interessi e anticipazioni di cassa

IL CONFRONTO FRA ENTI ASSOCIATI PER FASCE DEMOGRAFICHE (BENCHMARKING)

BENCHMARK COMUNI			
COMUNE INDICATORE	ASCOLI PICENO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	GROTTAMMARE
ABITANTI AL 31.12	45.767	47.590	15.901
DIPENDENTI	330	327	101
Autonomia finanziaria	77,75%	80,28%	90,57%
Incidenza residui attiv i competenza	15,52%	20,89%	22,00%
Incidenza residui passiv i competenza	11,16%	20,88%	17,87%
Rapporto dipendenti / popolazione	0,72%	0,69%	0,64%
ENTRATE			
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiv a e perequativ a	36.313.613,87	41.375.587,55	12.924.639,18
Tit. II - Trasferimenti correnti	16.885.277,48	13.766.528,48	1.818.497,09
Tit. III - Entrate extratributarie	22.684.881,17	14.667.559,36	4.531.731,24
Tit. IV - Entrate in c/capitale	43.506.601,78	5.348.638,08	2.615.922,13
Tit. V - Entrate da riduzione di attiv ità finanziarie	849.200,00	-	-
Tit. VI - Accensione di prestiti	849.200,00	2.404.450,32	-
Tit. VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Tit. IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.812.679,65	8.118.898,36	2.730.068,67
Totale	151.901.453,95	85.681.662,15	24.620.858,31
USCITE			
Tit. I - Spese correnti	73.661.938,44	60.080.641,59	17.424.234,21
Tit. II - Spese in c/capitale	41.548.237,75	7.636.543,89	3.632.088,12
Tit. III - Spese per incremento attiv ità finanziarie	849.200,00	-	-
Tit. IV - Spese per rimborso prestiti	236.240,47	1.446.621,76	542.797,82
Tit. V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	30.812.679,65	8.118.898,36	2.730.068,67
Totale	147.108.296,31	77.282.705,60	24.329.188,82
Avanzo-Disavanzo di competenza	-1.194.158,45	8.391.665,19	790.512,15
Avanzo-Disavanzo finanziario	35.738.569,60	51.226.158,38	9.238.090,65

CONFRONTO SUI FABBISOGNI STANDARD

I fabbisogni standard, introdotti con il [decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216](#) [↗](#), costituiscono i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica. Essi, inoltre, congiuntamente alle capacità fiscali, costituiscono i parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del **Fondo di solidarietà comunale** (30 per cento nel 2016, e poi via via maggiore fino al 100 per cento dal 2021).

Per contribuire alla maggiore consapevolezza il controllo di gestione, sfruttando una analisi del 2022, propone un confronto fra enti pressoché omogenei, analizzando il costo dei servizi erogati in correlazione con i fabbisogno standard della Regione di appartenenza in riferimento ai costi dei servizi erogati

L'analisi di confronto risponde alle domande dell'esempio di cui sotto riportato:

Quanto spende il mio comune?



Quanti servizi offre?



Dati aggregati per regione Marche	Comune di San Benedetto Del Tronto (Ap)	Comune di Ascoli Piceno (Ap)	Comune di Monteprandone (Ap)
 Totale Funzioni	 Totale Funzioni	 Totale Funzioni	 Totale Funzioni
Popolazione al 31/12/2022 1.484.298	Popolazione al 31/12/2022 47.075	Popolazione al 31/12/2022 45.664	Popolazione al 31/12/2022 12.931
Spesa storica € 1.169.287.250	Spesa storica € 43.744.257	Spesa storica € 42.163.954	Spesa storica € 7.183.697
Spesa standard € 1.134.239.728	Spesa standard € 42.126.287	Spesa standard € 35.515.736	Spesa standard € 8.546.229
Differenza in € € +35.047.522	Differenza in € +1.617.970	Differenza in € € +6.648.218	Differenza in € -1.362.532
Differenza % +3,09%	Differenza % +3,84%	Differenza % +18,72%	Differenza % -15,94%
Livello della spesa  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (9,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (3,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (8,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (9,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (5,00) Livello su scala da 0 a 10

Indicatori - Totale Funzioni

Indicatore	Regione Marche	Comune di San Benedetto Del Tronto (AP)	Comune di Ascoli Piceno (AP)	Comune di Monteprandone (AP)
Spesa standard - Euro per abitante	764,16	894,88	777,76	666,91
Spesa standard - Euro	1.134.239.727,58	42.126.286,97	35.515.735,78	8.546.228,85
Spesa storica - Euro per abitante	787,77	929,25	923,35	555,54
Spesa storica - euro	1.169.287.249,68	43.744.257,86	42.163.954,15	7.183.697,32
Quantità di servizi offerti dal comune rispetto alla media di fascia di popolazione - %	17,79	1,45	32,11	-3,55
Motivo di non valutabilità per la spesa				
Motivo di non valutabilità per i servizi offerti				

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla Performance trova origine normativa nell'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In particolare, la Relazione sulla performance evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse impiegate, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

L'Ente ha approvato la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2024 con atto di G.C. N. 246 Del 10/11/2025.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni dell'Ente, il controllo di gestione risulta strettamente collegato al ciclo della performance e agli strumenti di programmazione gestionale, con particolare riferimento al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e agli obiettivi assegnati ai responsabili dei settori.

L'analisi dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2024 evidenzia, nel complesso, un andamento della gestione coerente con gli obiettivi programmati nei documenti di pianificazione dell'Ente, con un livello di attuazione degli interventi e delle attività amministrative sostanzialmente in linea con le previsioni contenute negli strumenti di programmazione.

Il monitoraggio degli obiettivi gestionali e degli indicatori di performance consente pertanto di rilevare una sostanziale coerenza tra le risorse assegnate ai centri di responsabilità e i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio, confermando il ruolo del controllo di gestione quale strumento di supporto al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

CONSIDERAZIONI FINALI E CRITICITÀ CHE SI EVINCONO DALLA GESTIONE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2024 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 51.226.158,38 confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;

tale risultato evidenzia una situazione finanziaria complessivamente solida dell'Ente e rappresenta un indicatore della capacità della gestione di mantenere nel tempo condizioni di equilibrio tra entrate e spese. L'entità dell'avanzo di amministrazione costituisce inoltre un elemento di stabilità per la gestione futura, consentendo all'Ente di affrontare con maggiore sicurezza le esigenze di programmazione e di investimento, pur rendendosi necessario mantenere un costante monitoraggio delle modalità di utilizzo delle risorse disponibili, al fine di garantire la piena coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria e con gli obiettivi dell'azione amministrativa;

- sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;

l'assenza di parametri di criticità conferma la collocazione dell'Ente in una condizione di equilibrio strutturale e testimonia la capacità della gestione finanziaria di mantenere livelli di sostenibilità coerenti con i limiti previsti dalla normativa vigente. Tale circostanza rappresenta un elemento positivo dell'assetto finanziario dell'Ente, in quanto dimostra l'assenza di situazioni di squilibrio strutturale che possano compromettere la stabilità della gestione nel medio periodo;

- l'Ente per l'esercizio 2024 registra un risultato di esercizio pari ad € 1.489.408,05;

il risultato economico positivo evidenzia come la gestione dell'esercizio sia stata in grado di generare un saldo favorevole tra componenti positive e negative della gestione economica. Tale dato rappresenta un segnale di equilibrio nella gestione complessiva delle risorse e contribuisce al rafforzamento della situazione patrimoniale dell'Ente;

- La gestione Patrimoniale, nell'esercizio 2024, ha evidenziato un aumento del patrimonio netto pari ad € 5.023.502,84;

l'incremento del patrimonio netto rappresenta un elemento significativo della dinamica economico-patrimoniale dell'Ente e riflette gli effetti positivi della gestione economica dell'esercizio. Tale andamento contribuisce a rafforzare la consistenza patrimoniale complessiva dell'Ente, migliorandone la capacità di sostenere nel tempo le proprie attività istituzionali;

- L'analisi dell'indebitamento, ha evidenziato per il 2024 un incremento per i debiti di finanziamento per € 957.828,56 rispetto all'esercizio 2023, nel quale tale debito risultava pari ad € 12.373.493,99, mentre nel 2024 si è registrato un debito da finanziamento pari ad € 13.331.322,55, dovuto all'assunzione di nuovi mutui per € 2.404.450,32.

L'incremento dell'indebitamento appare correlato principalmente alla necessità di sostenere gli interventi di investimento programmati dall'Ente e, allo stato attuale, non evidenzia situazioni tali da compromettere gli equilibri complessivi della gestione finanziaria. Rimane tuttavia opportuno mantenere un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'indebitamento nel medio e lungo periodo, al fine di garantire la sostenibilità degli oneri finanziari connessi e il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Nel complesso, dall'analisi dei dati gestionali relativi all'esercizio 2024 emerge una situazione finanziaria, economica e patrimoniale complessivamente positiva, caratterizzata dal mantenimento degli equilibri di bilancio e da indicatori che non evidenziano particolari criticità sotto il profilo della stabilità finanziaria dell'Ente.

Tuttavia, in un'ottica di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, appare opportuno proseguire nel rafforzamento delle attività di monitoraggio della gestione e nell'ulteriore sviluppo degli strumenti di programmazione e controllo, al fine di assicurare una sempre maggiore integrazione tra fase programmatica e fase gestionale.

In tale prospettiva, il **controllo di gestione**, disciplinato dagli articoli 196, 197 e 198 del D.Lgs. 267/2000, rappresenta uno strumento fondamentale per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e per la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa. Attraverso tale attività l'Ente è infatti in grado di monitorare costantemente l'andamento della gestione, individuare eventuali margini di miglioramento e supportare i processi decisionali dell'amministrazione.

Ulteriori margini di miglioramento potranno essere perseguiti attraverso un progressivo rafforzamento

dell'integrazione tra gli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed agli strumenti di pianificazione della performance, al fine di garantire una più efficace correlazione tra obiettivi programmati, risorse assegnate e risultati conseguiti.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

Alla luce delle risultanze sopra esposte, si rileva che la gestione dell'esercizio 2024 si è svolta nel complessivo rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché nel mantenimento degli equilibri finanziari e di bilancio dell'Ente.

Il presente referto viene trasmesso agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai fini delle valutazioni di competenza, nonché alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 198-bis del D.Lgs. 267/2000.